

# Il patriarca Kirill chiede alle organizzazioni internazionali di fermare il sequestro della Lavra

di Elena Jufereva

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 12 marzo 2023



*il patriarca Kirill. Foto: 1sn.ru*

**Sono stati inviati appelli ai primati delle Chiese locali, al papa di Roma, al papa della Chiesa copta, al capo della Comunione anglicana e ad altri.**

L'11 marzo 2023, il patriarca Kirill ha fatto appello ai primati delle Chiese locali, a un certo numero di personalità religiose e rappresentanti di organizzazioni internazionali per fermare il sequestro della Lavra delle Grotte di Kiev, come riferisce *Patriarchia.ru*.

Ricordiamo che il 10 marzo 2023 la direzione della Riserva nazionale "Lavra delle Grotte di Kiev" ha informato i fratelli della Lavra delle Grotte di Kiev della risoluzione dell'accordo sull'uso delle chiese e degli edifici del monastero e dell'obbligo di lasciare il territorio del monastero entro il 29 marzo.

Il patriarca Kirill ha sottolineato che questa decisione è stata preceduta da una serie di misure di pressione sulla comunità monastica della Lavra delle Grotte di Kiev.

"La Lavra delle Grotte di Kiev è il primo monastero della Rus' kievana, che esiste dall'XI secolo, il fondamento della comune tradizione spirituale e monastica dei popoli russo, ucraino e bielorusso. Questa è la culla della nostra civiltà e delle nostre culture nazionali", ha ricordato il patriarca Kirill. "Il primo documento storico dell'antica Rus', La Cronaca degli anni passati', è stato scritto qui, la scrittura e la letteratura dei nostri popoli hanno origine da qui. Nel corso della sua storia millenaria, il monastero ha subito più volte incursioni, conquiste straniere e persecuzioni a titolo definitivo dei cristiani. Ma solo durante il regno del potere ateo militante nel XX secolo i monaci della Lavra furono espulsi dal monastero".

Il capo della Chiesa ortodossa russa ha osservato che "nuove generazioni di monaci hanno rianimato nuovamente il monastero con un'assistenza statale minima o addirittura senza alcuna assistenza e restaurato il monastero, le chiese della Dormizione e del Refettorio, che ora sono state loro tolte. Ma soprattutto, sono riusciti a ricreare le antiche tradizioni spirituali e una vita monastica a tutti gli effetti nella Lavra".

Il primate della Chiesa ortodossa russa ha espressamente ricordato che l'ultimatum delle autorità statali al monastero delle Grotte di Kiev, pubblicato dai media ucraini, "attira l'attenzione su di sé, non avendo sufficienti giustificazioni legali".

"È deplorabile che, proprio quando la leadership statale ucraina dichiara il suo impegno per le norme democratiche, il percorso europeo di sviluppo, il rispetto dei diritti umani e delle libertà, questi diritti e libertà siano oggi violati nel modo più palese", ha sottolineato il patriarca Kirill.

Il primate della Chiesa ortodossa russa ha rivolto un appello ai capi religiosi e ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali invitandoli a "compiere ogni sforzo possibile per impedire la chiusura forzata del monastero, che porterà alla violazione dei diritti alla libertà di religione di milioni di fedeli ucraini, garantita dalla Costituzione dell'Ucraina, così come da documenti come la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme di intolleranza e discriminazione basate sulla religione o sul credo e molti altri atti di rilevanza internazionale".

Gli appelli sono stati inviati, in particolare, ai primati delle Chiese ortodosse locali, a papa Francesco, a papa Tawadros II della Chiesa copta, al primate della Comunione anglicana arcivescovo Justin Welby di Canterbury, al segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese dott. Jerry Pillay, al segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, al segretario Generale dell'OSCE Helga Maria Schmid, al segretario Generale del Consiglio d'Europa Maria Pejcinovic-Buric, all'alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Volker Türk, al direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE Matteo Mecacci.

Come riportato in precedenza dall'Unione dei giornalisti ortodossi, migliaia di persone si sono riunite per una Divina Liturgia alla Lavra delle Grotte di Kiev.